

## Ionica

Giardini Naxos, inviate osservazioni al Dipartimento regionale di Palermo

## Porto turistico di Schisò, il Pd vuole vederci chiaro

Oggetto del documento la Valutazione di impatto ambientale e strategica

## GIARDINI NAXOS

Il Partito Democratico di Giardini Naxos ha presentato le osservazioni al Dipartimento regionale Ambiente di Palermo al "Via-Vas" (Valutazione impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica) sul progetto per i previsti lavori di riqualificazione del porto turistico di Schisò. Il lavoro è stato predisposto dal prof. Massimo

liano Silvestro, geologo ed esperto di problematiche ambientali.

Le analisi, redatte dai vertici democratici, sono state, dunque, già raccolte e spedite e, all'interno, vi sono evidenziati tutti i pareri sulla documentazione della ditta incaricata Tecnica che «appare carente ed insufficiente ai fini della necessaria valutazione di impatto ambientale da parte dell'organo regionale».

Secondo il Pd «non è stato, ad esempio, fornito il parere di compatibilità geomorfologica

in ottemperanza alle norme di attuazione del "Piano per l'Assetto idrogeologico" che evidenzia una pericolosità da erosione costiera a rischio molto elevato».

«Si ritiene, pertanto, necessario - spiega il Pd - uno studio ambientale integrato, tuttora assente nella documentazione prodotta dalla società proponente, che produca un'adeguata caratterizzazione dell'ecosistema marino, le carte batimorfologiche dei fondali interessati, un'accurata documentazione dello stato effettivo e della



L'elaborato. Lo studio è del prof. Massimiliano Silvestro

densità della Posidonia oceanica presente».

Il progetto in esame - secondo il partito - inoltre non ha recepito le osservazioni della Soprintendenza dei Beni archeologici e paesaggistici di Messina. In particolare le opere ricadenti nella fascia dei 200 metri, non sono amovibili, né strettamente complementari e funzionali alla portualità. Oltre alla mancata caratterizzazione dell'Area Vasta, ovvero della zona d'influenza dell'opera rispetto al sito. «In definitiva - a parere dei sottoscrittori - l'im-

patto ambientale e paesaggistico dell'opera comporterebbe un sensibile peggioramento dell'attuale stato dei luoghi, con grave pregiudizio per il futuro turistico del centro. In una città il cui indice edificatorio risulta essere uno dei più alti in Sicilia -

«La ditta incaricata ha presentato documentazione insufficiente e molto carente»

conclude il Pd - il completamento del porto non può essere l'occasione per riversare, sul molo foraneo, altre colate di cemento al fine di realizzare uno scatolone che dovrebbe ospitare, come se ci fosse bisogno, un altro centro commerciale». E per quanto concerne la viabilità il Pd ritiene che «il traffico automobilistico e i parcheggi necessari renderebbero invivibile una zona, a ridosso dell'area archeologica, che dovrebbe privilegiare invece la tranquillità e le passeggiate panoramiche». ◀ (e.c.)

## Furci Siculo

## Il Municipio batte cassa e vende due mezzi comunali

Pasquale Prestia  
FURCI SICULO

Il Comune comincia a vendere i propri beni per fare cassa. Per il momento ha incassato pochi spiccioli ma in vendita ci sono un lotto dell'Isola ecologica, il campo di calcio e un garage, mentre ha avviato le procedure per dare in affitto il Centro sociale.

Avantieri l'amministrazione Foti, dopo apposito avviso pubblico, è riuscita a vendere due automezzi comunali. Si tratta di un autocompattatore e di un lavacassonetti, per un importo complessivo di 22.000 euro. Somma che andrà a rimpinguare le casse dell'ente locale che languono ormai da troppo tempo.

Qualche mese addietro, come detto, aveva messo all'asta un garage nella frazione Grotte come pure l'isola ecologica sita nella zona alta del paese all'interno dell'area artigianale, ma senza successo.

La vendita dell'autocompattatore, per la verità, ha sollevato qualche polemica in paese. È vero che era vecchio, ma si poteva dare benissimo in permuta e comprarne uno nuovo, magari contraendo un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Il Comune di Furci Siculo è uno dei pochi che gestisce in proprio la raccolta della spazzatura e lo svuotamento dei cassonetti, per cui adesso è rimasto senza ed è dovuto ricorrere ad una ditta di Catania che ne ha dato uno in affitto (per un mese) per cifra che ancora non è stata resa nota.

Al momento il Comune ha in dotazione un parco veicoli composto da due autovetture Renault, due Scuolabus e due motoveicoli Piaggio "MotoApe".

«Abbiamo messo in vendita questi due mezzi - ha dichiarato il primo cittadino - per le tante spese che comportavano: assicurazione, tasse di proprietà, manutenzione, carburante e revisione. Tra l'altro il lavacassonetti veniva usato soltanto nei mesi estivi. Con questi soldi cercheremo di svolgere e di dare maggiori servizi ai cittadini».

Insomma una decisione sofferta che sembra essere stata attuata per garantire maggiori servizi alla collettività». ◀



I tre consiglieri del Pd che hanno votato sì alla delibera. Da sinistra Carmelo Valentino, Graziella Longo e Piero Benigni

Taormina, il sindaco Eligio Giardina tenta una mediazione

Fondazione "TaoArte"  
Il futuro è sempre più nero

Tra favorevoli e contrari la polemica scatena un vero caso politico

Emanuele Cammaroto  
TAORMINA

Situazione sempre più caotica sul futuro di "TaoArte".

Il sindaco Eligio Giardina annuncia un tentativo di mediazione sullo strappo tra il civico consenso e la Regione, che rischia di arrivare sino alle vie legali, mentre i consiglieri si dicono intenzionati a non desistere dalla loro posizione.

«Non voglio entrare nel merito delle polemiche - fa sapere Giardina. Io vado oltre e continuo a sostenere che per "Taormina Arte" è fondamentale la trasformazione in Fondazione. Allo stesso tempo è indispensabile fa-

re una Fondazione con la città di Taormina protagonista. Non è immaginabile che si faccia una Fondazione senza Taormina».

«Mi impegnerò - aggiunge Giardina - per fare da trade union tra il Consiglio comunale e la Regione». Giardina si è recato nelle scorse ore a Palermo per un contatto proprio con l'assessore Anthony Barbagallo e col governatore Rosario Crocetta. Ma, come detto, gli 11 consiglieri (5 di maggioranza e 6 di opposizione) che hanno votato la bocciatura del conferimento del patrimonio a "TaoArte" intendono proseguire la loro azione di contrasto allo statuto esitato dal commissario ad acta Pietro Di

## Il perché del sì

● I tre consiglieri del Pd ieri hanno diffuso una nota per spiegare la loro posizione. «Si tratta di una difesa autentica, per niente strumentale, orientata solo alla salvaguardia ed al rilancio della nostra realtà culturale più preziosa ed insostituibile. Non cogliere l'opportunità di prendere parte alla nascita della Fondazione rappresenta un rischio enorme, che la nostra città non può e non deve correre».

Miceli e non hanno neppure gradito le dichiarazioni di Barbagallo («la Fondazione va avanti, Taormina si è messa fuori, non mi piego al localismo miope e ad interessi particolarissimi»).

Una riunione degli 11 consiglieri avrà luogo in settimana per studiare alcune possibili iniziative sulla questione "TaoArte". Ieri nota dei consiglieri comunali di opposizione del Pd (Piero Benigni, Graziella Longo e Carmelo Valentino): il loro sì alla delibera, poi bocciata dal Consiglio, sul conferimento del patrimonio per la Fondazione ha scatenato una bufera e le dimissioni del coordinatore del partito, Lisa Bachis. ◀

Taormina, avviata già una raccolta firme

Chiusura dell'Ufficio delle Entrate  
La politica faccia subito la sua parte

La chiusura dello sportello di Trappitello prevista dal 30 settembre

## TAORMINA

«I Comuni della zona devono convocare subito una conferenza dei servizi per dire "no" alla chiusura dell'Ufficio delle Entrate di Trappitello. Una raccolta di firme è già stata avviata, ora la politica deve fare la sua parte».

Lo ha dichiarato Marcello Muscolino, ex assessore del Comune di Taormina, che invita gli amministratori del comprensorio a mobilitarsi contro la prevista soppressione della sede di Trappitello dell'Ufficio delle Entrate.

«La prevista chiusura del-

l'Ufficio delle Entrate - spiega - è un fatto grave. Ci hanno già tolto l'ex esattoria ed il tribunale di Trappitello, ora si va verso un ennesimo scippo alla nostra città e a tutto l'hinterland. Ed è uno scippo che senza alcun dubbio va scongiurato. Questa chiusura andrebbe a creare difficoltà al tessuto sociale ed economico, in quanto l'attuale sede di Trappitello serve l'intera Valle dell'Alcantara e la Valle d'Agrò. Non è difficile immaginare che per un cittadino dover andare a Messina significherebbe, in pratica, dover perdere diverse ore di tempo per il disbrigo di una pratica e circa 100 euro in termini di costi da sostenere. La chiusura era prevista al 30 aprile, ora pare che la stiano spostando al 30 set-



Marcello Muscolino. Ex assessore ha lanciato il suo grido d'allarme

tembre ma la battaglia va fatto adesso, senza perdere altro tempo. Noi liberi professionisti e cittadini stiamo già raccogliendo delle firme per impedire che avvenga questo spostamento a Messina. A questo punto gli amministratori devono fare quadrato su questa vicenda e sensibilizzare i cittadini alla firma della petizione».

«Taormina, Giardini, Castelmola e Letojanni - conclude Muscolino - devono farsi portavoce della problematica ed indire una conferenza dei servizi da allargare ai sindaci di tutta la Valle dell'Alcantara e della Valle d'Agrò. È essenziale sensibilizzare quel poco di politica che rimane, comprese le deputazioni regionali, ricordando che la politica si fa 365 giorni l'anno e non solo nei periodi di campagna elettorale. La politica faccia il suo ruolo e dimostri senso di responsabilità affinché si possa evitare questa chiusura che sarebbe estremamente penalizzante per il nostro comprensorio». ◀ (e.c.)

Siglato il "Patto di Fratellanza"

## Pagliara per un giorno capitale... europea

Presente all'incontro l'on. Giovanni Ardzzone presidente dell'ArS

Roberto Prestia  
PAGLIARA

Per un giorno l'Europa si è spostata a... Pagliara. Ed è stata una cerimonia di alto spessore politico e culturale, perché contemporaneamente cinque comuni europei hanno stipulato un gemellaggio simultaneo e, poi, i sindaci hanno sottoscritto il "Patto di Fratellanza".

A questa cerimonia hanno presenziato Giacomo D'Arrigo, direttore Agenzia nazionale Giovani; Giovanni Ardzzone, presidente dell'Assemblea regionale siciliana, ed i sindaci di venti comuni della provincia jonica del Messinese.

La manifestazione si è svolta nell'aula consiliare del Comune di Pagliara. Hanno suggellato il patto di gemellaggio il primo cittadino di Pagliara, Domenico Prestipino,

ed i sindaci di quattro municipalità europee: Ella Fridvalde di Vecpiebalgas Municipality (Lettonia), Gabor Domsodi di Pásztó (Ungheria), Andres Garcia Cardeso di A Bana (Spagna) e Maria Telekova, sindaco di Kalonda (Slovacchia).

«È la prima volta nella nostra provincia che si firma contemporaneamente un gemellaggio di questa portata - ha detto il sindaco Prestipino - e ne sono orgoglioso. Speriamo di intensificare rapporti di scambi commerciali, culturali e di potenziare il turismo».

Il sindaco di Pagliara, in verità, vede in questo progetto un'opportunità per il proprio territorio e, soprattutto, un'esperienza internazionale basata sull'inter-scambio, sorgente di ricchezza sociale ed individuale per il suo paese. La cerimonia si è conclusa con l'esibizione della fanfara dei bersaglieri della Brigata "Aosta" di Messina. ◀



Foto ricordo. I cinque sindaci con al centro Domenico Prestipino

Giardini Naxos

Bambinopoli di via Enna  
Adesso si fa sul serio

## GIARDINI NAXOS

Sistringono i tempi per la sistemazione della bambinopoli di via Enna. Dopo l'incontro preliminare della scorsa settimana con alcuni genitori, il presidente del Consiglio di Giardini Naxos, Danilo Bevacqua, ha infatti previsto nel bilancio 2016 una somma per rimettere in sicurezza l'area ludica della periferia della cittadina, per il momento impraticabile e vandalizzata in più di un'occasione. Una zona dove proprio sabato scorso è stato organizzato un incontro, a cui hanno partecipato anche i consiglieri di minoranza Alessandro Costantino e Valentina Sofia, oltre che alcune famiglie e il gruppo politico "Agorà". Un sit-in, reso pubblico dal gruppo "Agorà"

anche in virtù di una pagina su un social network, dove gli esponenti del movimento hanno scritto che «ridare decoro e vivibilità alla città era e rimane uno degli obiettivi principali del nostro gruppo civico perché riteniamo che un paese pulito, accogliente e ordinato non è solo il miglior biglietto da visita per i turisti ma è anche la strada maestra per elevare lo standard di qualità della vita per coloro che Giardini la vivono 365 giorni l'anno».

Nel corso della riunione proprio Bevacqua ha fatto sapere che l'Amministrazione ha già provveduto anche ad acquistare i giochi da installare nell'area, che a breve sarà liberata da erbacce e da uno stato di completa incuria, per tornare quindi fruibile. ◀ (e.c.)